

## PROTOCOLLO D'INTESA

**disciplinante la Sperimentazione relativa al recupero degli alimenti non somministrati nel servizio di ristorazione scolastica delle scuole primarie del Comune di Reggio Emilia, gratuitamente conferiti, al loro trasporto e consegna a cura della Parrocchia “Gesù Buon Pastore”, che ne effettua la conservazione e distribuzione gratuita a soggetti meritevoli di solidarietà sociale, a fini di beneficenza, in conformità con quanto stabilito dalla legge 19.08.2016, N. 166 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”.**

Addì.....

con la presente scrittura privata, da valersi per ogni effetto di legge tra:

- il COMUNE DI REGGIO EMILIA, con sede in Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia, in persona della Dirigente del Servizio Officina Educativa, Dott.ssa Annamaria Fabbi, (di seguito COMUNE);
- l' AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA, con sede in Via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, in persona del Direttore del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Dott. Maurizio Rosi, (di seguito AUSL);
- La PARROCCHIA DI GESU' BUON PASTORE, Via Guido Rossa 1- 41213 Reggio Emilia, in persona del Parroco don Giuseppe Dossetti (di seguito Parrocchia);
- la ditta CIR-FOOD, con sede in Via Nobel, 19 – 42124 Reggio Emilia, in persona del Responsabile Area Territoriale Emilia Ovest Soncini Rossella (di seguito CIR);

Premesso che:

- la legge legge 19.08.2016, N. 166 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi” prevede misure di semplificazione per la cessione gratuita degli alimenti a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi alimentari, individuando tra i possibili attuatori della cessione le mense scolastiche, e opera la ridefinizione delle responsabilità in materia di conservazione igienico-sanitaria dei cibi

conferiti nelle fasi di recupero, trasporto e consegna;

- l'obiettivo della legge è prevenire lo spreco alimentare attraverso il recupero di cibo salubre ed ancora edibile, destinandolo in via prioritaria all'utilizzo umano a fini di solidarietà sociale, promuovendo il riuso ed il riciclo dei prodotti al fine di estenderne il ciclo di vita, limitando nel contempo la produzione di rifiuti e l'impatto negativo sull'ambiente;

- nell'ambito dell'appalto del servizio di ristorazione scolastica per le scuole primarie del Comune di Reggio Emilia è previsto, all'art. 14 del capitolato, il recupero delle eccedenze alimentari da attuarsi mediante un progetto comune di recupero dei cibi non consumati, già in conformità con gli obiettivi della legge precedente legge 155/2003, da ora anche in attuazione della L.166/2016, progetto da definirsi con gli attori opportuni e da sperimentarsi nelle scuole Calvino, Don Milani, San Giovanni Bosco, King, Bergonzi e Pezzani, con possibilità di concordarne successivamente l'ampliamento e la messa a regime;

- a seguito di puntuale verifica sul territorio comunale, a cura del Servizio Officina Educativa, tra le Onlus cittadine si è resa disponibile all'attuazione della sperimentazione la parrocchia di Gesù Buon Pastore quale soggetto destinatario delle eccedenze relative alla suddetta sperimentazione, consistenti nelle vivande non somministrate agli alunni ed al personale adulto di sorveglianza a pranzo, per rinuncia da parte degli stessi;

Tutto ciò premesso le parti come sopra costituite e rappresentate assumono quanto segue:

### Art. 1 IMPEGNI DELLE PARTI

#### Il Comune di Reggio Emilia:

- a) promuove la sperimentazione, adotta il relativo monitoraggio e garantisce la corretta applicazione della normativa vigente;
- b) cede gratuitamente alla Parrocchia, destinataria della sperimentazione, le eccedenze alimentari rinunciate dagli utenti del servizio e non distribuite singolarmente;
- c) coordina le azioni di cessione delle eccedenze alimentari presso le scuole primarie, curando le relazioni tra CIR-Food gestore del servizio di ristorazione scolastica, gli Istituti Comprensivi sedi della sperimentazione e la Parrocchia destinataria dei conferimenti;
- d) tiene le relazioni con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia in riferimento alla

corretta attuazione in materia di conservazione igienico-sanitaria dei cibi conferiti nelle fasi di recupero, trasporto e consegna;

e) partecipa alle spese sostenute dalla Parrocchia per il recupero, trasporto e consegna dei cibi ceduti, con un rimborso forfettario mensile di € 60,00;

L'A.U.S.L. di Reggio Emilia:

a) partecipa per quanto di propria competenza alla sperimentazione ed alla definizione degli strumenti del relativo monitoraggio, assicurando la massima collaborazione per la corretta applicazione della normativa vigente;

c) promuove soluzioni e correttivi affinché possano essere garantite idonee tutele igienico-sanitarie nella gestione delle fasi di conferimento e di utilizzo delle eccedenze;

d) tiene le relazioni con gli altri soggetti del presente protocollo in riferimento agli aspetti sanitari: Comune, Cir-Food, Parrocchia;

e) gestisce momenti di aggiornamento e formazione dei volontari e del personale che collaborano alla sperimentazione.

Cir-Food soc. cop.va:

a) partecipa per quanto di propria competenza alla sperimentazione, assicurando la massima collaborazione nell'attuazione, per la più corretta applicazione della normativa vigente, e nel relativo monitoraggio;

b) mette a disposizione i contenitori per il recupero del cibo non consumato, fornendo gratuitamente: idonee placche di acciaio pluriporzione per le minestre e i brodi e vaschette di alluminio a perdere per i primi piatti asciutti, i secondi piatti ed i contorni;

c) mette a disposizione gratuitamente l' impegno orario supplementare dal lunedì al venerdì, tra le ore 13,35 e le ore 15,25, da parte degli operatori dei terminali di distribuzione presso le scuole sede di sperimentazione (Calvino, Don Milani, San Giovanni Bosco, King, Bergonzi e Pezzani) per: il confezionamento nei suddetti contenitori, nell'immediato termine della distribuzione quotidiana e compatibilmente con le attività di riordino dei refettori che coinvolgono il personale ausiliario, delle eccedenze alimentari non distribuite (primi piatti, secondi piatti e contorni), la loro collocazione all'interno dei contenitori termici ed il ricevimento dei contenitori utilizzati il giorno precedente;

d) collabora nel verificare l'idoneità igienico-sanitaria dei contenitori vuoti, ed assicurandola in quelli pieni, adottando la migliore conservazione possibile fino al ritiro da parte della Parrocchia;

e) predispone, presso ogni plesso scolastico tramite la referente, il documento di cessione delle eccedenze alimentari non distribuite, specificando la tipologia, il peso delle porzioni e il numero dei contenitori consegnati alla parrocchia. Tale documento sarà

firmato dall'incaricato della Parrocchia, al momento della consegna.

La Parrocchia:

- a) partecipa alla sperimentazione come soggetto vettore e distributore per fini di solidarietà sociale delle eccedenze alimentari rinunciate dagli utenti della ristorazione scolastica (primi piatti, secondi piatti e contorni), assicurando la cessione gratuita ai cittadini in stato di difficoltà o indigenza che si rivolgano al centro di distribuzione da esso organizzato;
- b) organizza e coordina i volontari, muniti di apposito distintivo di riconoscimento, per il recupero, trasporto e consegna delle vivande dalle scuole sede di sperimentazione alla sede di stoccaggio e di consumo della Parrocchia, Via Guido Rossa n° 1 42123 Reggio Emilia;
- c) attua tutte le operazioni successive alla cessione delle vivande garantendo i mezzi e gli strumenti necessari, diventandone responsabile sia sotto il profilo gestionale che igienico-sanitario, così costituite:
  - raccolta quotidiana dal lunedì al venerdì delle vivande confezionate per il trasporto da Cir-Food presso le scuole individuate in un unico viaggio tra le ore 13,45 e le ore 15,30 da parte dei volontari identificati e trasporto, tramite il proprio mezzo Fiat Ducato 250 opportunamente igienizzato, alla sede di stoccaggio e consumo;
  - organizzazione degli alimenti al loro ricevimento, che verranno opportunamente porzionati, etichettati, in parte collocati in frigorifero (contorni) ed in parte congelati nel freezer presente negli spazi attrezzati;
  - lavaggio delle placche d'acciaio (non a perdere) perché siano pronte per l'utilizzo del giorno successivo;
  - al momento del consumo, scongelamento dei cibi precedentemente surgelati e rigenerazione nel forno presente nei locali della parrocchia, mettendo a disposizione i contenitori necessari per la singola distribuzione;
  - restituzione delle placche d'acciaio nelle rispettive scuole, durante il giro di raccolta del giorno successivo;
- d) assicura la massima collaborazione nelle operazioni di monitoraggio della sperimentazione;
- e) sostiene tutte le spese necessarie alla migliore attuazione della cessione, dal recupero dei cibi rinunciati alla restituzione dei contenitori alle scuole, compreso l'eventuale rimborso dei costi sostenuti dai volontari, utilizzando anche la compartecipazione economica del Comune;

## ART. 2 SEDI DI SPERIMENTAZIONE

Le scuole primarie a tempo pieno con servizio di ristorazione scolastica sedi di sperimentazione sono, in ordine:

1 Scuola Bergonzi

2 Scuola Calvino

3 Scuola Don Milani

4 Scuola King

5 Scuola Pezzani

6 Scuola San Giovanni Bosco

In tale ordine dovrà essere effettuata la raccolta, compresa fra le 13.45 e le 15.30, per un tragitto di circa 14 Km, e per una durata massima di trasporto di 35/40 minuti.

## ART. 3 DURATA

La sperimentazione inizia il 14 novembre e si attuerà per tutti i giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì, sino al 23 dicembre 2016, per un totale di 28 giorni.

Risultati positivi della sperimentazione potranno prolungare la durata di altrettanto periodo o, in caso di piena soddisfazione dell'intera procedura, alla adozione dell'accordo definitivo di durata annuale o pluriennale.

## ART. 4 MONITORAGGIO

Al fine di verificare la correttezza delle modalità adottate, durante il periodo di sperimentazione sarà adottato un puntuale monitoraggio quotidiano, in relazione a:

- Tipologia di cibo rinunciato (a cura di Cir)
- N. Porzioni e peso non distribuite (a cura di Cir)
- Scuola di appartenenza (a cura di Cir)
- N. contenitori termici consegnati (a cura di Cir)
- Orario di raccolta (a cura della Parrocchia)
- Successo nella distribuzione a fini di solidarietà (a cura della Parrocchia)
- Tempo di permanenza nello stoccaggio (a cura della Parrocchia)
- Cautele igienico-sanitarie adeguate o da perfezionare (a cura della Parrocchia)

Tutti gli attori, per le proprie parti di attuazione, dovranno assicurare l'effettuazione del suddetto monitoraggio, condividendo i risultati in opportuni incontri e documenti.

#### ART. 5 GRUPPO DI VERIFICA

Gli Enti componenti il presente protocollo, anche attraverso le proprie strutture tecniche, organizza incontri di verifica periodica, secondo le necessità rilevate nel corso della sperimentazione.

Il presente atto consta di in. 6 pagine scritte sin qui.

Letto, approvato e sottoscritto

p. il Comune di Reggio Emilia

p. A.U.S.L. di Reggio Emilia

p. Ditta Cir-Food Soc. Coop.va

p. Parrocchia di Gesù Buon Pastore